

Schema per il lavoro di gruppo

IL VOLTO FAMILIARE DELLA CHIESA

Proviamo a confrontarci sulla necessità di “creare casa” e di “fare famiglia” a livello ecclesiale. Qui entriamo nel contesto della nostra Diocesi e delle nostre comunità cristiane, delle persone e delle relazioni. Fare casa è prima di tutto un obiettivo che riguarda la Chiesa nel suo insieme, a tutti i livelli. E la pastorale giovanile, così come l’animazione vocazionale, sono dentro un tessuto ecclesiale che concorrono esse stesse a qualificare con le loro convinzioni e azioni.

1. A che punto siamo?

Come valuto il livello generale il “clima familiare” all’interno della nostra chiesa diocesana? Con quali parole sintetiche – sia in negativo che in positivo – posso descrivere la “temperatura relazionale” nella nostra Diocesi?

IN POSITIVO

IN NEGATIVO

- | | |
|----------|----------|
| 1. _____ | 1. _____ |
| 2. _____ | 2. _____ |
| 3. _____ | 3. _____ |

2. Punti di forza

Quali sono le iniziative, i dinamismi e le strutture che facilitano e rendono possibile “sentirsi a casa” nelle nostre comunità? Come possiamo rafforzare queste “buone pratiche”?

1. _____
2. _____
3. _____

3. Problemi aperti

Quali sono gli ostacoli che maggiormente bloccano e frenano i dinamismi fraterni delle nostre realtà ecclesiali?

1. _____
2. _____
3. _____

4. Strategie operative

Quali scelte strategiche possiamo immaginare per rendere la nostra Chiesa diocesana e le nostre comunità cristiane realtà dove si sperimenta un clima di famiglia, dove gli affetti sono condivisi e i legami curati con maggiore attenzione e rispetto?

1. _____
2. _____
3. _____

Schema per il lavoro nei propri territori

ESPERIENZE DI VITA COMUNE

Invitiamo tutti i partecipanti, in un secondo momento e nel proprio territorio, a concretizzare la proposta del Sinodo sui giovani a proposito della “vita comune”: offrire ai giovani tempi propizi e spazi specifici per la maturazione della vita cristiana adulta in ottica vocazionale.

Qui si tratta di verificare (1) se ci sono già delle esperienze simili in atto, (2) di creare un'équipe qualificata in grado di progettare tali esperienze, (3) di formare delle persone che possano accompagnare ciò che si vuole vivere insieme e (4) anche di trovare ambienti adatti o adattabili per questo tipo di esperienze.

1. Che cosa abbiamo?

Nelle nostre zone pastorali abbiamo qualche esperienza concreta che si avvicina a ciò che propone il n. 161 del *Documento finale* del Sinodo sui giovani?

1. _____
2. _____
3. _____

2. Progettare esperienze

Chi potrebbe far parte di un'équipe zonale che si prende l'incarico di progettare delle esperienze qualificate di “vita comune” rispondenti all'appello del Sinodo sui giovani?

1. _____
2. _____
3. _____

3. Formare le persone

In che modo, a livello diocesano, possiamo formare le persone (sacerdoti, diaconi, famiglie, giovani) perché possano accompagnare esperienze di vita comune?

1. _____
2. _____
3. _____

4. Trovare ambienti

Dal punto di vista logistico, quali ambienti potrebbero essere utilizzabili o adattabili per vivere un'esperienza di “vita comune” con i giovani?

1. _____
2. _____
3. _____